

interpellanza al Parlamento austriaco. Ed accade ancora sovente (e ne può far fede l'onorevole ministro della guerra) che i nostri ufficiali, quando devono proseguire per ragioni di servizio fino al confine, che da questo tronco di strada dista circa 15 chilometri, devono discendere dalle vetture o dagli automobili dove si trovano e proseguire per un sentiero cosiddetto mulattiero militare, che è ripidissimo e, non essendo frequentato che da rari militari, reso impraticabile in terreno acquitrinoso. E ricordo io stesso di aver assistito varie volte a scene non dico curiose, ma dolorose, delle quali furono protagonisti ufficiali superiori dell'esercito. Lo stesso comandante il corpo di stato maggiore, generale Saletta ed anche un ministro della guerra, il compianto generale Ottolenghi, hanno dovuto essere aiutati a salire per quel sentiero dai nostri soldati, mentre poi i turisti austriaci percorrevano comodamente in vettura, in automobile e a piedi la strada mantenuta da noi!

Domando e raccomando quindi all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e credo di avere in ciò consenziente la Camera italiana, perchè si provveda a correggere un simile stato di fatto che, ripeto, riguarda ancora la nostra dignità nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Loero desidera che sia costruita una deviazione della strada nazionale Carnica, la quale ora ad un certo punto si addentra nel territorio austriaco per poi tornare su quello italiano. Gli inconvenienti ai quali egli accenna per questo istradarsi della strada Carnica in territorio fuori del confine sono realmente esistenti, e già altra volta il Ministero dei lavori pubblici ha studiato il modo di provvedere e rimuoverli. La deviazione allaccerebbe due tratti: per il primo occorrerebbe una spesa di 350 mila lire.

LOERO. Quello è in territorio nostro.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ma non è possibile provvedere ad uno senza coordinarlo con l'altro.

LOERO. Mi contenterei anche del primo soltanto.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Non è questa la ragione: perchè guardi che il ragionamento mi mena a questa conclusione, che non posso provvedere con i fondi che ho attualmente in bilancio.

LOERO. Siamo d'accordo!

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Mi piace che ella sia d'accordo con

me. Occorre dunque a tal fine una legge apposita che autorizzi la spesa.

Per il secondo tratto occorrerebbero lire 175 mila. Ora io informo l'onorevole Loero che per la desiderata deviazione esistono due progetti di massima che egli conosce, sui quali il Ministero ha sollecitato l'avviso del competente ispettore compartimentale di Venezia. Appena questi avrà espresso l'avviso favorevole, io mi farò un dovere di promuovere le deliberazioni dei corpi competenti, e fra i provvedimenti che chiederò alla Camera di approvare, vi sarà anche questo della rettifica della deviazione della strada Carnica.

Credo così di aver risposto perfettamente al desiderio dell'onorevole Loero.

LOERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOERO. Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici per la cortese risposta e per le precise informazioni, e spero che, come in questa, anche nell'altra questione della costruzione delle gallerie artificiali, possa riscontrare quelle condizioni di urgenza che personalmente aveva riscontrato e provvedere, come aveva promesso anche il precedente ministro che ebbe a discutere l'ultimo bilancio.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Io trovo che l'onorevole Loero stesso ha riconosciuta la giustizia della mia risposta: perchè io non posso dare che quello che ho e che il Parlamento mi dà. Se il Parlamento mi dà i fondi per un fine determinato, io non posso spendere certamente il pubblico denaro per altri scopi che non sieno quelli indicati dal Parlamento.

LOERO. Ma ella può sempre domandare i fondi.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ma ci vuole un disegno di legge.

LOERO. Sicuramente. Ma presenti il disegno di legge e la Camera certamente lo approverà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Allora discuteremo di ciò quando verrà il disegno di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 110.

Capitolo 111. Sistemazione del piano viabile della galleria del Colle di Tenda, lungo la strada nazionale, n. 30 (Cuneo), per memoria.